

di Gianluca Amadori

Il Gazzettino, 23 giugno 2020

La giustizia in Veneto non si è mai fermata, neppure durante il periodo del lockdown, e non è colpa dei magistrati se molti processi continuano ad essere rinviati. La sezione veneta dell'Associazione nazionale magistrati scende in campo per difendere l'attività degli uffici giudiziari regionali di fronte agli attacchi degli avvocati, in particolare quelli di Padova, che qualche giorno fa hanno diffuso una nota per lamentare il "sostanziale azzeramento dell'attività di udienza".

I rinvii "in larghissima parte sono dipesi dal mancato consenso dei difensori alla celebrazione dei processi in presenza e anche in modalità da remoto, nonostante fossero stati siglati con gli Ordini degli Avvocati di quasi tutti i Circondari appositi protocolli", sottolinea il sindacato veneto delle toghe, che addebita alla "scarsa disponibilità dei difensori" il differimento anche di "processi che si sarebbero potuti altrimenti celebrare".

Per dimostrare l'attività giudiziaria è proseguita, seppure con il rallentamento dovuto all'emergenza coronavirus, l'Anm fornisce alcuni dati relativi ai provvedimenti definiti: la Corte d'Appello ha emanato 754 provvedimenti solo nella fase 1, allorché l'attività giudiziaria era ridotta ai minimi termini; il Tribunale di Venezia ha definito, nelle fasi 1 e 2, 922 procedimenti civili (senza considerare l'attività della Sezione Imprese e della Sezione Protezione internazionale) ed emesso 293 sentenze penali; il Tribunale di Padova, nella sola Fase 1, ha definito oltre 1200 procedimenti; il Tribunale di Verona ha depositato 614 sentenze nella prima fase, definendo 3.019 procedimenti, ed altre 738 sentenze tra l'11 maggio e l'8 giugno, definendo 3.253 procedimenti; il Tribunale di Rovigo ha definito nelle fasi 1 e 2 oltre 900 procedimenti; e il Tribunale di Belluno, nella sola fase 1, ha definito oltre 200 procedimenti. A

cui si aggiungono 264 sentenze penali depositate nel Tribunale di Vicenza, 314 sentenze penali emesse nel Tribunale di Treviso nella sola fase 1 e 2911 provvedimenti definitivi emessi dal Gip di Venezia.

Nessun intento polemico da parte della Giunta esecutiva dell'Anm Veneto (composta dal presidente Vincenzo Sgubbi, dal segretario Raffaella Marzocca e dai consiglieri Roberto Terzo, Silvia Ferrari, Caterina Zambotto, Alberto Barbazza e Roberto Piccione) che conclude il suo intervento "con l'auspicio che l'attività giudiziaria possa riprendere al più presto a pieno regime, in condizioni di sicurezza sanitaria per tutti".